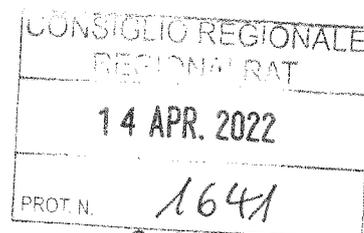




Gruppo consiliare Movimento 5 Stelle  
 CONSIGLIO DELLA REGIONE TRENINO-ALTO ADIGE / SÜDTIROL



2.9.1-2022-10

Trento, 14 aprile 2022

Egregio Signor Josef Noggler  
 Presidente del Consiglio Regionale  
 SEDE

Interrogazione n. 123/XVI

il comma 6 dell'articolo 11 del Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" prevede quanto segue: "6. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti, per le società a controllo pubblico sono definiti indicatori dimensionali quantitativi e qualitativi al fine di individuare fino a cinque fasce per la classificazione delle suddette società. Per le società controllate dalle regioni o dagli enti locali, il decreto di cui al primo periodo è adottato previa intesa in Conferenza unificata ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281. Per ciascuna fascia è determinato, in proporzione, il limite dei compensi massimi al quale gli organi di dette società devono fare riferimento, secondo criteri oggettivi e trasparenti, per la determinazione del trattamento economico annuo onnicomprensivo da corrispondere agli amministratori, ai titolari e componenti degli organi di controllo, ai dirigenti e ai dipendenti, che non potrà comunque eccedere il limite massimo di euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre pubbliche amministrazioni o da altre società a controllo pubblico. Le stesse società verificano il rispetto del limite massimo del trattamento economico annuo onnicomprensivo dei propri amministratori e dipendenti fissato con il suddetto decreto. Sono in ogni caso fatte salve le disposizioni legislative e regolamentari che prevedono limiti ai compensi inferiori a quelli previsti dal decreto di cui al presente comma. Il decreto stabilisce altresì i criteri di determinazione della parte variabile della remunerazione, commisurata ai risultati di bilancio raggiunti dalla società nel corso dell'esercizio precedente. In caso di risultati negativi attribuibili alla responsabilità dell'amministratore, la parte variabile non può essere corrisposta.";

la legge regionale 8 agosto 2018, n. 6 "Assestamento del bilancio di previsione della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per gli esercizi finanziari 2018-2021" all'art. 6 comma 2-bis prevede quanto segue: "Nelle more della riorganizzazione di cui al comma 1 e comunque fino all'approvazione del bilancio di esercizio riferito all'anno 2021, per la società Autostrada del Brennero S.p.A., continuano ad applicarsi in tema di contenimento delle spese e di numero di componenti del Consiglio di Amministrazione, in deroga all'articolo 10 commi 2 e 5 della legge regionale 15 dicembre 2016, n. 16, le disposizioni in vigore precedentemente all'approvazione della stessa legge regionale 15 dicembre 2016, n. 16";

il comma 2 della novella dell'emendamento n.1182 al disegno di legge 49/XVI (a firma del consigliere Bisesti e altri - prot. 1621 Cons. Reg. del 16 marzo 2022) propone la seguente modifica al comma 2bis dell'articolo 4 della legge regionale 8 agosto 2018, n.6: la parola "2021" è sostituita dalla parola "2024". Tale emendamento propone l'estensione temporale della deroga all'applicazione del comma 6,



Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle  
CONSIGLIO DELLA REGIONE TRENINO-ALTO ADIGE / SÜDTIROL

dell'art.11 del D.lgs. n.175 del 2016 introdotta dalla legge regionale n.6 del 2018;

con l'emendamento all'emendamento n.1182 al disegno di legge 49/XVI (*a firma del consigliere Bisesti e altri - prot. 1621 Cons. Reg. del 13 aprile 2022*) si proponeva di introdurre dopo il comma 2bis dell'articolo 4 della legge regionale 8 agosto 2018, n.6 le seguenti parole: "Allo scopo di contenere le spese dei costi, la Giunta regionale fornisce indicazioni al rappresentante della Regione affinché proponga agli organi societari della società Autostrada del Brennero Spa l'introduzione di misure adatte affinché i compensi non siano superiori rispetto all'ultimo rinnovo degli organi di amministrazione". Il subemendamento veniva ritirato nella medesima giornata in cui era stato presentato senza peraltro fornire analisi di impatto normativo e/o finanziario derivante dall'eventuale approvazione della proposta;

nella sezione società trasparente del sito internet della società Autostrada del Brennero Spa è riportato il prospetto del compenso totale attribuito ai componenti del consiglio di amministrazione fino al dicembre 2019:

- per il periodo compreso fra il 1° gennaio 2019 e l'11 luglio 2019 il compenso complessivo erogato ai componenti del consiglio di amministrazione ammontava a un totale di 222.228 Eur;
- per il periodo compreso fra il 12 luglio 2019 e il 31 dicembre 2019 il compenso complessivo erogato ai componenti del consiglio di amministrazione ammontava a un totale di 169.659 Eur;
- il totale complessivo dei compensi erogati ai componenti del consiglio di amministrazione di Autostrada del Brennero Spa nell'anno 2019 ammontava a 391.887 Eur;

l'interrogante, in un intervento nel corso della seduta consiliare del 13 aprile 2022, chiedeva alla Giunta regionale di aggiornare il Consiglio con riguardo al totale complessivo dei compensi riconosciuti ai componenti del consiglio di amministrazione della società Autostrada del Brennero Spa per gli anni 2020 e 2021. Chiedeva altresì se non si intendesse motivare le scelte relativamente ai compensi nel rispetto dell'art.11 del decreto legislativo n.175 del 2016 e tenendo in conto le diverse funzioni dei componenti del consiglio di amministrazione: presidente, vice presidente, amministratore delegato, membri del comitato esecutivo ed altri componenti del consiglio di amministrazione. Alla richiesta di delucidazioni non veniva fornito alcun riscontro;

nelle considerazioni conclusive, lettera c) e d) dell'Atto di indirizzo ex articolo 154, comma 2, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, sui compensi degli amministratori delle società a controllo pubblico di cui all'articolo 11, comma 7, del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica approvato con decreto legislativo 19 agosto 2016, n.175 adottato il 12 luglio 2019, l'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali istituito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze si è pronunciato con un orientamento interpretativo di possibile ausilio valutativo in sede applicativa delle disposizioni di cui al D.lgs. 175 del 2016 nei seguenti termini:

"c) resterebbe fermo l'obbligo per l'amministrazione controllante, nel procedere nel senso chiarito alla lett. b) che precede, di assicurare che la riduzione operata nell'ambito di un'applicazione flessibile dell'art. 11, comma 7, d.lgs. 175/2016, sia in grado di coniugare gli obiettivi di efficacia, legati al reperimento delle migliori professionalità, con gli obiettivi di economicità e contenimento della spesa e che risulti adeguato, alla stregua di un criterio di stretta necessità, anche considerando realtà societarie proficue di dimensioni analoghe, rimanendo in ogni caso invalicabile la soglia di € 240mila fissata dall'art. 11, comma 6, d.lgs.175/2016;

d) il compenso così determinato andrebbe comunque immediatamente corretto qualora risulti non



Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle  
CONSIGLIO DELLA REGIONE TRENINO-ALTO ADIGE / SÜDTIROL

*compatibile con i parametri fissati dal decreto ministeriale di cui all'art. 11, comma 6, d.lgs. 175/2016";*

**tutto ciò premesso si interroga la Giunta regionale per sapere**

1. quale sia l'ammontare dei compensi riconosciuti dalla società Autostrada del Brennero Spa per gli esercizi finanziari 2020 e 2021;
2. se abbia proceduto con una verifica preventiva presso gli organi preposti rispetto all'applicazione del comma 6, articolo 11 del d.lgs. 175/2016 da parte della Regione Trentino-Alto Adige e quale ne sia stato l'esito;
3. se non ritenga di motivare l'ulteriore richiesta di deroga rispetto agli obblighi previsti dal comma 6, articolo 11 del d.lgs. 175/2016 illustrando le iniziative condotte dal 2019 ad oggi da parte della Giunta regionale per adeguare la normativa regionale alle disposizioni statali;

A norma di regolamento, si chiede risposta scritta.

Cons. Reg. Alex Marini  
Cons. Reg. Diego Nicolini ✱

\* Il Consigliere regionale Nicolini conferma la sua sottoscrizione mediante il servizio PEC.



# CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XVI. Gesetzgebungsperiode – Jahr 2022

Trient, 14. April 2022

Prot. Nr. 1641/2.9.1-2022-10 RegRat

**Nr. 123/XVI**

An den  
Präsidenten des Regionalrates  
Josef Nogger

---

## ANFRAGE

Absatz 6 des Artikels 11 des gesetzesvertretenden Dekretes Nr. 175 vom 19. August 2016 *„Einheitstext in Sachen Gesellschaften mit öffentlicher Beteiligung“* sieht Folgendes vor: *„6. Mit Dekret des Ministers für Wirtschaft und Finanzen werden nach Anhörung der zuständigen parlamentarischen Kommissionen quantitative und qualitative Größenindikatoren für öffentlich kontrollierte Gesellschaften festgelegt, um bis zu fünf Klassen für die Einstufung dieser Gesellschaften zu ermitteln. Im Falle von Gesellschaften, die von den Regionen oder den lokalen Körperschaften kontrolliert werden, wird das im ersten Satz genannte Dekret im Übereinkommen mit der Vereinigten Konferenz gemäß Artikel 9 des gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 281 vom 28. August 1997 erlassen. Für jede Klasse wird die Obergrenze der Bezüge verhältnismäßig festgelegt und die Organe der Gesellschaften müssen sich an diese halten, wobei objektive und transparente Kriterien für die Festlegung der jährlichen gesamten wirtschaftlichen Behandlung der eigenen Verwaltungsräte, Gesellschafter und Mitglieder der Kontrollorgane, der Führungskräfte und Bedienstete angewendet werden. Die wirtschaftliche Behandlung darf auf keinen Fall die Obergrenze von 240.000 Euro brutto pro Jahr, d.h. abzüglich der vom Begünstigten zu tragenden Sozialversicherungsbeiträge und Steuern, überschreiten, wobei auch die von anderen öffentlichen Verwaltungen oder anderen öffentlich kontrollierten Gesellschaften erhaltenen Bezüge berücksichtigt werden. Die Gesellschaften selbst überprüfen die Einhaltung der im genannten Dekret festgelegten Obergrenze der jährlichen gesamten wirtschaftlichen Behandlung der eigenen Verwaltungsräte und Bediensteten. Dies gilt in jedem Fall unbeschadet von Gesetzesbestimmungen oder Vorschriften, die niedrigere Obergrenzen für die Bezüge als die des im vorliegenden Absatz genannten Dekrets, vorsehen. Das Dekret legt auch die Kriterien für die Festlegung des variablen Teils der Bezüge fest, der sich nach den im vorherigen Finanzjahr erzielten Ergebnissen der Gesellschaft richtet. Im Falle von negativen Ergebnissen, die auf die Verantwortung des Verwaltungsratsmitglieds zurückzuführen sind, kann der variable Teil nicht gezahlt werden.“;*

Das Regionalgesetz Nr. 6 vom 8. August 2018 *„Nachtragshaushalt der Autonomen Region Trentino-Südtirol für die Haushaltsjahre 2018-2020“* sieht im Art. 6 Absatz 2-bis Folgendes vor: *„Bis zur Reorganisation laut Absatz 1 und auf jeden Fall bis zur Genehmigung der Jahresabschlussrechnung bezogen auf das Jahr 2021 werden bezüglich der Brennerautobahn AG in Sachen Eindämmung der Ausgaben und Anzahl an Verwaltungsratsmitgliedern in Abweichung von Artikel 10 Absatz 2 und 5 des Regionalgesetzes vom 15. Dezember 2016, Nr. 16 weiterhin die vor der Genehmigung des Regionalgesetzes vom 15. Dezember 2016, Nr. 16 geltenden Bestimmungen angewandt.“.*

Im Absatz 2 der Gesetzesnovelle des Abänderungsantrages Nr. 1182 zum Gesetzentwurf 49/XVI (unterzeichnet vom Abg. Bisesti und anderen – Prot. RegRat Nr. 1621 vom 16. März 2022) wird folgende Änderung zum Absatz 2 bis des Artikels 4 des Regionalgesetzes Nr. 6 vom 8. August 2018 vorgeschlagen: Die Zahl „2021“ wird durch die Zahl „2024“ ersetzt. Dieser

Abänderungsantrag schlägt vor, die Ausnahmenregelung zum Absatz 6 des Artikels 11 des gesetzesvertretenden Dekretes Nr. 175 von 2016, die vom Regionalgesetz Nr. 6 von 2018 eingeführt wurde, zu verlängern.

Mit dem Antrag auf Abänderung des Änderungsantrages Nr. 1182 zum Gesetzentwurf Nr. 49/XVI (unterzeichnet vom Abg. Bisesti und Anderen – Prot. Reg. Rat Nr. 1621 vom 13. April 2022) wurde vorgeschlagen nach Absatz 2 bis des Artikels 4 des Regionalgesetzes Nr. 6 vom 8. August 2018 folgende Wörter einzufügen: *„Zwecks Eindämmung der Kosten gibt die Regionalregierung dem Vertreter der Region die Anweisung, den Gesellschaftsorganen der Brennerautobahn AG die Einführung geeigneter Maßnahmen zu unterbreiten, damit die Bezüge nicht über jenen liegen, die anlässlich der letzten Neubestellung der Gesellschaftsorgane galten“*. Der Antrag auf Abänderung des Änderungsantrages wurde noch am selben Tag zurückgezogen, an dem er eingebracht wurde, ohne eine Analyse der rechtlichen und/oder finanziellen Auswirkungen der eventuellen Genehmigung des Antrags;

In der Sektion „transparente Gesellschaft“ auf der Website der Brennerautobahn AG sind die Gesamtvergütungen der Mitglieder des Verwaltungsrates bis Dezember 2019 aufgelistet:

- Im Zeitraum vom 1. Januar 2019 bis zum 11. Juli 2019 beliefen sich die Gesamtbezüge der Mitglieder des Verwaltungsrates auf insgesamt 222.228 Euro;
- Im Zeitraum vom 12. Juli 2019 bis zum 31. Dezember 2019 beliefen sich die Gesamtbezüge der Mitglieder des Verwaltungsrates auf insgesamt 169.659 Euro;
- Die Gesamtbezüge der Mitglieder des Verwaltungsrates der Brennerautobahn AG im Jahr 2019 beliefen sich auf 391.887 Euro.

In einer Wortmeldung während der Regionalratssitzung am 13. April 2022 ersuchte der Fragesteller die Regionalregierung, den Abgeordneten die Gesamtbezüge der Mitglieder des Verwaltungsrates der Brennerautobahn AG in den Jahren 2020 und 2021 mitzuteilen. Er fragte auch, ob es nicht beabsichtigt sei, die Entscheidungen bezüglich der Bezüge gemäß Artikel 11 des gesetzesvertretenden Dekretes Nr. 175/2016 zu begründen und dabei die unterschiedlichen Funktionen der Mitglieder des Verwaltungsrates zu berücksichtigen: Präsident, Vizepräsident, Geschäftsführer, Mitglieder des Vorstandsausschusses und andere Mitglieder des Verwaltungsrates. Auf die Frage nach einer Klarstellung wurde nicht geantwortet;

In den abschließenden Bemerkungen, Buchstabe c) und d) *des Erlasses zur Ermächtigung gemäß ehemaligem Artikel 154, Absatz 2 des Einheitstextes der Gesetzesbestimmungen über die Struktur der örtlichen Körperschaften, genehmigt mit gesetzesvertretendem Dekret Nr. 267 vom 18. August 2000 betreffend die Bezüge der Mitglieder der Verwaltungsräte der öffentlich kontrollierten Gesellschaften gemäß Artikel 11, Absatz 7 des Einheitstextes in Sachen Gesellschaften mit öffentlicher Beteiligung, genehmigt mit gesetzesvertretendem Dekret Nr. 175 vom 19. August 2016*, der am 12. Juli 2019 verabschiedet wurde, hat die Beobachtungsstelle über die Finanzen und Buchhaltung der öffentlichen Körperschaften, die vom Ministerium für Wirtschaft und Finanzen eingerichtet wurde, mit Leitlinien, die bei der Anwendung der Bestimmungen des gesetzesvertretenden Dekretes Nr. 175/2017 nützlich sein können, folgendermaßen Stellung genommen:

*„c) die kontrollierende Verwaltung wäre weiterhin verpflichtet, im Rahmen der unter Buchstabe b) erläuterten Vorgehensweise zu gewährleisten, dass die im Zusammenhang mit einer flexiblen Anwendung des Art. 11 Abs. 7 des gesetzesvertretenden Dekretes Nr. 175/2016 vorgenommene Kürzung die Ziele der Effizienz, die mit der Anwerbung der besten Fachkräfte verbunden sind, mit den Zielen der Kosteneffizienz und der Begrenzung der Ausgaben zu verbinden, wobei das Kriterium der strikten Notwendigkeit gilt, auch unter Berücksichtigung gewinnbringender Gesellschaften ähnlicher Größe, wobei der Höchstbetrag von 240.000 Euro gemäß Artikel 11 Absatz 6 des gesetzesvertretenden Dekretes 175/2016 auf keinen Fall überschritten werden darf;*

*d) die auf diese Weise ermittelten Bezüge müssten auf jeden Fall unmittelbar korrigiert werden, wenn sie mit den Kriterien, die vom Ministerialdekret gemäß Artikel 11 Absatz 6 des gesetzesvertretenden Dekretes 175/2016 festgelegt wurden, nicht vereinbar sind“;*

All dies vorausgeschickt,

**erlauben sich die unterfertigten Regionalratsabgeordneten die Regionalregierung zu befragen, um Folgendes zu erfahren:**

1. Auf welchen Betrag belaufen sich die von der Brennerautobahn AG zugewiesenen Bezüge für die Finanzjahre 2020 und 2021?
2. Wurde vorab eine Überprüfung vonseiten der Region Trentino-Südtirol bei den zuständigen Organen in Bezug auf die Anwendung des Absatzes 6 des Artikels 11 des gesetzesvertretenden Dekretes 175/2016 veranlasst, und mit welchem Ergebnis?
3. Wird es nicht für angemessen erachtet, die weitere Verlängerung der Abweichung in Bezug auf die vom Absatz 6 des Artikels 11 des gesetzesvertretenden Dekretes 175/2016 vorgesehenen Verpflichtungen zu begründen und dabei die von der Regionalregierung von 2019 bis heute ergriffenen Initiativen zur Anpassung der regionalen Gesetzesbestimmungen an die staatlichen Bestimmungen zu erläutern?

Im Sinne der Geschäftsordnung wird um eine schriftliche Antwort ersucht.

Gez.: DIE REGIONALRATSABGEORDNETEN  
Alex MARINI  
(*digital signiert*)  
Diego NICOLINI\*

\* Der Regionalratsabgeordnete Nicolini bestätigt seine Unterzeichnung mittels zertifizierter Post.